

stro Giornale, e di procurarne eziandio lo smetcio per loro proprio conto, e giacchè ne abbiamo tutto l'adito, ci presteremo ben volentieri a servirli con ogni impegno; bastando solo che ci rendano intesi della pubblicazione dei loro libri nuovi per additar loro in risposta la strada più economica onde farceli pervenire.

Quantunque importante questa nostra impresa per la sua delicatezza, non è però la sola a cui siano in presente rivolte le nostre mire: imperciocchè vicine essendo al suo compimento le edizioni del *Viaggio di Anacarsi*, e della *Vita di Gustavo III.* e trovandosi pure ben avanzate quelle dell' *Opere del celebre Avvocato Goldoni*, delle *Lezioni Scrittureali e Morali dell' Abate Granelli con aggiunte inedite*; crediamo di poter prestarci a prepararne tre altre con l'assistenza di Letterati noti da lungo tempo al ceto de' dotti per le loro commendabili produzioni, e delle quali entro quest'anno ne pubblicheremo interrottamente i relativi Programmi.

La prima di queste sarà per il ceto ecclesiastico; cioè una completa Storia della Chiesa di cui è sin' ora mancante la nostra Italia. Il solo nome dell' Autore basta per animarci a riprodurla. Essa è la *Storia Ecclesiastica di Monsignor Claudio Fleury*. Per nostra sventura non esiste di questa Storia una buona traduzione, ma noi osiamo sperare avere ritrovata una dotta persona conoscitrice dello spirito delle due lingue, e della materia, dimaniera che la traduzione non riuscirà più informe. Questa storia essendo la più completa, perchè sarà continuata sino a giorni nostri, speriamo che non vi sarà persona colta che non voglia arricchirsi di sì prezioso monumento.

L'altra sarà una scelta *Collezione de' più insigni Poemi che furono tradotti in verso da' più celebri scrittori d'Italia*. La

suddetta collezione verrà divisa in quattro classi, o epoche cronologiche. La prima comprenderà gli Ebraici, la seconda i Greci, la terza i Latini, la quarta gl' Inglese, Franzesi Tedeschi, ed in generale i migliori pezzi di poesia di tutte le nazioni che sono tradotti nella nostra lingua. Quindi possiamo assicurare che questa collezione se non supererà, non sarà neppur inferiore a quella del nostro Parnaso già felicemente pubblicato.

La terza finalmente che col presente accenniamo, sarà senza esagerazione unica in Italia. Sono molti i libri che trattano di eloquenza sacra e profana; ma tutti si riducono a sterili precetti, sempre insufficienti, allorchè si tratta di formare de' grandi Oratori. Non son pochi i modelli di eloquenza in tutte le nazioni; ma i pezzi sublimi essendo congiunti per lo più al restante delle Opere degli Scrittori che li composero, riesce quasi impossibile il conoscerli tutti senza incontrare un'immenso dispendio. Egli è perciò che ci siamo determinati a pubblicare co' nostri torchi un *Corso di eloquenza*, che sarà diviso in due parti cioè *sagra e profana*, e sì l'uno che l'altro comprenderà i più scelti componimenti degli Oratori italiani, francesi, inglesi, tedeschi ec. e in generale di tutte le nazioni. Non ci estendiamo di più nel far conoscere, il merito di questa, come delle sopracennate nostre imprese, perchè il Pubblico avrà campo d'esserne istruito dai Manifesti che daremo in luce a suo tempo.

Fino ad ora abbiamo il conforto di veder animata la nostra costanza dal favore che il Pubblico non cessò mai d'impartirci: se questo sia per continuare, come lo imploriamo, non vi sarà spesa o fatica che sia per riuscirci grave, allorchè si tratterà di renderci utili alla Letteraria Repubblica.